

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2008

## Agricoltura, lavoro nero Incontro al Ducale

(\*ws\*) Oggi alle 9,30 nei locali di Palazzo Ducale si svolgerà il convegno regionale indetto dalle segreterie regionali e provinciali della Cgil e della Flai, dal tema «legalità, diritti, sviluppo - il ruolo dell'agroalimentare nel territorio». Si parlerà dei fenomeni illegali e criminali in agricoltura e del lavoro nero, fenomeno sempre più diffuso e rilevante in agricoltura.

### PALAZZO DUCALE

#### «LEGALITÀ, DIRITTI, SVILUPPO - IL RUOLO DELL'AGROALIMENTARE NEL TERRITORIO»

Questa mattina, a partire dalle ore 9, al Palazzo Ducale, si tiene un convegno organizzato dalla Cgil sul tema "Legalità, diritti, sviluppo - Il ruolo dell'agroalimentare nel territorio". L'attenzione sarà finalizzata sui fenomeni illegali e criminali in agricoltura e di lavoro nero che riguarda il settore. La Cgil chiede un grande progetto di recupero della legalità in agricoltura, il recupero della trasparenza nei rapporti di lavoro in questo settore.

SABATO 29 NOVEMBRE 2008

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

GIORNALE DI SICILIA

39

## La Cgil: «Cala l'occupazione nelle imprese di Butera»



BUTERA. (\*luma\*) «Le aziende agricole locali non sanno vendere i prodotti. E in quanto a produzione rappresentano la quarta realtà nazionale per prodotti ortofrutticoli. L'insediamento, nella zona industriale di Butera, di aziende del gruppo Zappalà, per la trasformazione degli ortaggi locali, non ha portato sviluppo e occupazione. Invece dei 230 posti di lavoro previsti, siamo scesi progressivamente a 14 e abbiamo registrato anche il licenziamento di 4 figure, una delle quali esponente sindacale». Non ha usato mezze misure, Salvatore Tripi, segretario regionale della Flai-Cgil, al convegno dal tema "Legalità,

diritti, sviluppo, il ruolo dell'agroalimentare nel territorio" che si è tenuto ieri nei locali di Palazzo Ducale a Gela (nella foto). È intervenuto anche Sergio Lari, procuratore distrettuale antimafia, che ha sottolineato la necessità di intensificare i controlli "per contrastare le infiltrazioni mafiose. Responsabili del rialzo dei prezzi e freno per la crescita delle aziende agricole. La denuncia - ha detto Lari - rimane l'unico strumento valido di contrasto alla criminalità". Hanno partecipato anche Rosario Di Prima, segretario provinciale Flai-Cgil, Antonino Giannone, Cdl-Cgil, e l'onorevole Miguel Donegani.

# Agroalimentare e lavoro nero

**Il convegno della Flai-Cgil. Il sindacato chiede maggiori controlli e denuncia il fallimento del contratto d'area**

## TACCUINO

Vigili del Fuoco 0933-820061, Vigili Urbani 0933-919042, Carabinieri 0933-912868, Polizia 0933-816211, Polizia Ferroviaria 0933-921448, Polizia Stradale 0933-826215, Polmare 0933-922528, Guardia di Finanza 0933-930170, Capitaneria di Porto 0933-917755, Ospedale 0933-831111, Comune 0933-917778, Associazione Antirackett 335-1228089, Centrale Operativa 118 Caltanissetta 800-632808, Sportello Meter Antipedofilia 800-455270, Protezione Civile 0933-938312.

Quello agroalimentare era e rimane l'alternativa all'industria, ma nella nostra isola su quel settore su cui si era cominciato a puntare qualche anno fa nell'ottica di creare nuovi posti occupazionali e creare nuove occasioni di sviluppo, le cose non vanno per il verso giusto. A pochi anni da quella scommessa, il settore è in "agonia". E' quanto denunciato ieri dalla Flai-Cgil nel corso del convegno regionale sul tema "Legalità, diritti, sviluppo - Il ruolo dell'agroalimentare nel territorio" che ha avuto a Palazzo Ducale alla presenza dei vertici regionali e provinciali della Flai-Cgil, dei vertici regionali dell'Inps e del Procuratore di Caltanissetta, dott. Sergio Lari.

"Che il settore sta vivendo una forte crisi lo si evince dall'aumento del 70 per cento delle ore di cassaintegrazione" - ha detto il segretario generale Salvatore Tripi che ha anche spiegato i motivi per i quali è stata scelta Gela come sede del convegno regionale. "La piana di Gela - ha detto - è l'area più ricca e produttiva della Sicilia, quarta in Italia, in termini di produzione di ortofrutta". Per il sindacato i nostri prodotti agricoli devono essere trasformati e commercializzati allo scopo di dare più



SALVATORE TRIPI, ROSARIO DI PRIMA E IL PROCURATORE SERGIO LARI

valore aggiunto e per creare nuove occasioni di lavoro. Ma non ci può essere qualità di sviluppo senza diritti. Un binomio inscindibile per il quale il sindacato reclama il rispetto dei contratti di lavoro soprattutto in zone - come le nostre - in cui cresce a dismisura il lavoro nero e l'utilizzo di lavoratori provenienti dall'est europeo.

"In questo territorio, ed in particolare nell'area di Butera - dice Tripi - sei anni fa sono nate industrie di trasformazione di prodotti agricoli: tre aziende tenute a bat-

nulla si è mosso, di contro in azienda hanno trovato "occupazione" lavoratori stagionali. E mentre cresce il lavoro nero - con punte che toccano anche il 50 per cento - sindacato ed Inps caldeggiavano maggiori controlli e l'attuazione del protocollo sull'emersione siglato nel 2007 da governo e parti sociali". La Flai sollecita anche i pro-toccoli di legalità. "L'aumento dei flussi migratori ha determinato un forte impiego di extracomunitari, di gente disposta ad accettare salari bassi e senza diritti - ha detto Rosario Di Prima, segretario generale della Flai Cgil Caltanissetta - il movimento sindacale deve scongiurare tutto ciò per far prevalere i diritti".

Anche Di Prima si è soffermato sul fallimento del contratto d'area ed ha fornito i numeri in termine di perdite di posti di lavoro negli ultimi tempi nella filiera agroalimentare della zona. Per il procuratore Sergio Lari "bisogna intensificare i controlli per contrastare le infiltrazioni mafiose nelle aziende. Il prezzo finale del prodotto, spesso è legato alla pressione mafiosa e la denuncia è l'unica arma di contrasto".

D.V.